

Come Esecutivo Donne Fisac Cgil Campania, ci siamo già espresse, stigmatizzando il fenomeno della violenza sulle donne e del femminicidio in generale: fenomeno purtroppo mai sopito, ma che sembra aver subito, in questi tempi, una recrudescenza, forse dovuta alla crisi economica, di sviluppo e sicurezza, che spesso – ahinoi – si accompagna ad una crisi di valori ,come il rispetto della persona umana e dei diritti fondamentali.

Tra gli episodi assunti di recente agli orrori delle cronache, è di questi giorni la notizia di un’orribile violenza perpetrata in un piccolo paesino dell’entroterra campano, ai danni di una bimba di dieci anni, violata e lasciata morire in una piscina. Il delitto – già di per sé inaccettabile, come ogni tipo di violenza e abuso – appare tanto più intollerabile in quanto perpetrato ai danni di una piccola innocente.

E solo ieri è stato reso noto un ennesimo episodio – a dir poco raccapricciante – di violenza, ai danni di una sedicenne, ad opera del cosiddetto “branco”, anch’esso costituito da minori.

Riaffermando, quindi, l’importanza e l’urgenza di interventi sul piano sociale e culturale, per una sempre maggiore e capillare sensibilizzazione dell’opinione pubblica e individuale, cogliamo l’occasione per far sentire ancora una volta la nostra voce e manifestare sensibilità e vicinanza nei confronti dei soggetti più deboli.

Perché il grido di Maria, Fortuna e le altre non resti inascoltato: #giùlemanidalledonne #giùlemanidaibambini

Esecutivo Donne Fisac Cgil Campania

[Maria e le altre](#)

Photo by [Amy Loves Yah](#) 